



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna*

*Decreto N. 11*

## **Il Direttore Regionale**

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n.368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO l’articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, costituente il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 06.06.2002, n. 137*”;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna conferito all’Arch. Antonio Giovannucci;

VISTO il D.D.G. 12 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell’art. 7, comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della dichiarazione dell’interesse culturale delle cose di proprietà privata, ai sensi dell’art. 13 del Codice;

VISTA la nota n. 6179 in data 19 agosto 2004, con la quale la competente Soprintendenza ha motivatamente proposto a questa Direzione Regionale l’emanazione del provvedimento di tutela vincolistica del menhir Cuccuru Tundu e dell’antica strada ad esso adiacente, in Villa S. Antonio (OR);

VISTA la nota n. 6180 del 19 agosto 2004, con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano ha comunicato ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90 l’avvio del relativo procedimento agli aventi diritto;

CONSIDERATO che a seguito di tale comunicazione non sono state prodotte osservazioni o documenti dagli interessati;

RITENUTO che il bene immobile denominato “*Menhir Cuccuru Tundu*” e la strada carrareccia adiacente, siti in provincia di Oristano, Comune di Villa S. Antonio, località Cuccuru Tundu, distinti nel Catasto rispettivamente al Foglio n. 2, map. 41, confinante con i mappali 100 e 14 del F.° 2, 135 del F.° 4 e ai Fogli nn. 2 e 4, confinante con i mappali 3, 137, 1, 2, 135 del F.° 4 e mappali 41, 100, 101 43, 29, 91a, 14 del F.° 2, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell’Art.10 (comma 3, lettera a) del citato Decreto Legislativo 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## DECRETA

Ai sensi dell' art. 10 (comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (ex art.2, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490) e dell'art. 13 dello stesso D. Lgs. 42/2004, il bene in questione, denominato "Menhir Cuccuru Tundu" e Strada antica di Cuccuru Tundu", meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria e relazione storico artistica (che del presente decreto costituiscono parte integrante e sostanziale), è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, che sarà notificato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 42/04, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Villa S. Antonio.

Il provvedimento verrà successivamente trascritto, a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano, presso la Agenzia del Territorio competente - Servizio di Pubblicità Immobiliare, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene stesso.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Cagliari, 30 novembre 2004

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Arch. Antonio Giovannucci*

